

## Sbarca stasera a Quarrata la rassegna-concorso per compagnie amatoriali "Teatranti" sul palco del Nazionale

**QUARRATA.** Si trasferisce oggi a Quarrata, la rassegna-concorso "Teatranti", vetrina a lucido per il teatro amatoriale. Stasera, alle 21, al Teatro Nazionale, la compagnia "Zona teatro libero" mette in scena "Viaggio conosciuto nella periferia di un sogno", di Giuseppe Golisano, per l'occasione anche regista.

Lo spettacolo è il quarto di una serie di sei promossi dalla Fondazione Banche di Pistoia e Vignole per la cultura e lo sport. I primi tre si sono svolti in maggio al Teatro Manzoni di Pistoia. In questo mese di giugno, invece, l'invito è in provincia, nella città del mobile.

«E' la prima esperienza in questo campo - aveva detto presentando l'iniziativa il presidente della Fondazione, Mazzanti - speriamo di vedere tanta gente in sala».

«Accontentato».

E già si guarda al futuro: dettagli da definire, ma nei prossimi anni il premio sarà ampliato, appunto perchè a Pistoia è stato un successo, lo stesso che si prevede a Quarrata. La voglia dei protagonisti di mettersi in gioco, la curiosità degli affe-

zionati alla recitazione di vedute e facce nuove sul palco e l'ingresso gratis favoriscono il concorso degli spettatori.

Il "Viaggio di uno sconosciuto" narra dell'irresistibile ascesa di due barboni, uno per forza, l'altro per voglia di libertà. Raggiungeranno il potere ed il successo, dietro il loro entusiasmo per una famosissima e inavvicinabile cantante. I barboni ci sono - questo è il messaggio - perchè non hanno altri orizzonti, si adagiano nella miseria che il destino ha loro assegnato. Ma la famosa cantante li sveglia, propone l'ascesa nella

scala sociale, una sfida da vivere e vincere, senza neppure badare troppo neanche alla morale o all'etica che potrebbero frenare il loro viaggio verso il mondo sognato. Saranno dunque mercenari, impresari con pochi scrupoli di locali notturni, commercianti con entrambi gli occhi al profitto. Che, appunto, sarà al di là di ogni previsione.

Ma ecco, al sommo dell'arco di siffatta artefatta vicenda, che l'ex mendicante per scelta non sa più parlare alla luna e sente le scorie sociali rendere irrespirabile il proprio senso di libertà

e genuinità: ritorna barbone, mentre l'altro neanche ci pensa a tornare nella sciagura. L'eroe, quello che non butta all'aria i compromessi, si riaddormenta sulla solita vecchia panchina. La vita è sogno? Pedro Calderon de la Barca, drammaturgo sommo del Seicento spagnolo, diceva di sì.

Al termine della rassegna-concorso, per conto della Fondazione promotrice, una giuria attribuirà quattro premi, rispettivamente di euro 2.000, 1.500, 1300 e 1000, alle prime quattro compagnie finaliste.

Paolo Gestri